Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 185

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 11 agosto 1937 - ANNO XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 3 aprile 1937-XV, registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1937-XV, registro 19 Africa Italiana, foglio n. 164.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in colonia.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Cigno Leopoldo di Paolo e di Ventra Antonina, nato il 18 giugno 1897 a Sommartino (Caltanissetta), capo manipolo 171ª Legione « Vespri » M.V.S.N. — Comandante di manipolo di un reparto incaricato di proteggere un importante deposito viveri, durante ripetuti attacchi di nuclei ribelli, teneva contegno valoroso, contribuendo validamente a ricacciare l'avversario. — Suani Mescereh, 15-29 dicembre 1923-II.

(2749)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 1° luglio 1937-XV, n. 1333.

Approvazione degli Accordi di carattere economico stipulati fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937-XV in Monaco di Baviera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi stipulati in Monaco di Baviera fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937-XV:

a) Accordo stipulato mediante scambio di Note per il trasferimento di spese accessorie;

b) Accordo per il regolamento dei pagamenti in materia cinematografica;

c) Accordo concernente il trattamento doganale delle spole.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei modi e nei termini previsti dagli Accordi anzidetti.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1937 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 388, *foglio* 27. — MANCINI.

Il Presidente della Delegazione Italiana al Presidente della Delegazione Germanica.

Monaco di Baviera, 14 maggio 1937.

Signor Presidente,

Mi onoro confermarLe che fra il Governo italiano ed il Governo germanico si è addivenuti al seguente Accordo:

All'art. 8 dell'Accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934, viene aggiunto il seguente capoverso:

« I versamenti effettuati in copertura di spese accessorie che sono sorte in connessione con l'esportazione di merci italiane verso la Germania o di merci germaniche verso l'Italia, e precisamente:

a) spese di trasporto,

b) dazi e simili diritti,

c) provvigioni ed anticipi dei rappresentanti residenti in Italia, o rispettivamente in Germania,

saranno trasferiti con precedenza, in quanto detti versamenti siano stati dichiarati a tali titoli ».

Questo Accordo forma parte integrante dell'Accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934 e decade contemporaneamente a tale Accordo.

Il presente Accordo sarà ratificato e gli strumenti di ratifica verranno scambiati in Roma il più presto possibile. Esso entrerà in vigore il giorno seguente quello dello scambio delle ratifiche; tuttavia avrà effetto in via provvisoria con decorrenza dal 1° giugno 1937.

Voglia gradire, Signor Presidente, l'espressione della mia più alta considerazione.

A. GIANNINI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

Il Presidente della Delegazione Germanica al Presidente della Delegazione Italiana.

München, den 14. Mai 1937.

Herr Vorsitzender!

Ich beehre mich Ihnen zu bestätigen, dass zwischen der Deutschen und der Italienischen Regierung die nachstehende Vereinbarung getroffen ist:

Artikel 8 des Abkommens zur Regelung der Zahlungen zwischen Deutschland und Italien (Verrechnungsabkommen) vom 26. September 1934 erhält folgenden Absatz 2:

« Einzahlungen für Nebenkosten, die in Verbindung mit der Ausfuhr deutscher Waren nach Italien oder italienischer Waren nach Deutschland entstanden sind, und zwar:

a) Transportkosten,

b) Zölle und ähnliche Abgade,

c) Provisionen und Auslagen von in Deutschland, oder in Italien ansässigen Vertretern,

werder bevorzugt überwiesen, soweit sie als solche aufgegeben worden sind ».

Diese Vereinbarung bildet einen Bestandteil des Abkommens zur Regelung der Zahlungen zwischen Deutschland und Italien (Verrechnungsabkommen) vom 26. September 1934 und tritt gleichzeitig mit diesem Abkommen ausser Kraft.

Die Vereinbarung soll ratifiziert und die Ratifikationsurkunden sollen, sobald als möglich, in Rom ausgetauscht werden. Sie tritt an dem auf den Tag des Austausches der Ratifikationsurkunden folgenden Tage in Kraft, wird jedoch vom 1. Juni 1937 ab vorläufig angewendet.

Genehmigen Sie, Herr Vorsitzender, die Versicherung meiner ausgezeichnetsten Hochachtung.

OTTO SARNOW.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

Accordo fra l'Italia e la Germania per il regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia.

Il *Governo italiano* ed il *Governo germanico*, nell'intento di sviluppare ulteriormente in materia di cinematografia i rapporti fra i due Paesi, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

In deroga dell'Accordo per il regolamento dei pagamenti fra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934, i pagamenti reciproci per lo scambio di film e per tutte le altre prestazioni in materia di cinematografia, avverranno attraverso un conto speciale « cinematografia » presso l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, e attraverso un conto speciale « film » presso la Deutsche Verrechnungskasse.

Art. 2.

Il pagamento dei film prodotti in Italia (compresi anche i film prodotti in lingua tedesca) ed importati in Germania, sarà effettuato, previo benestare della Reichstelle für Devisenbewirtschaftung, mediante versamento del controvalore in Reichsmark del film stesso nel conto speciale « film » presso la Deutsche Verrechnungskasse.

Del pari, il pagamento dei film prodotti in Germania (compresi anche i film in lingua italiana) ed importati in Italia, sarà effettuato, previo benestare del Ministero per la stampa e la propaganda, mediante versamento del controvalore in lire italiane nel conto speciale « cinematografia » presso l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 3.

Attraverso i conti previsti all'art. 1 potranno del pari essere trasferite le somme necessarie a ditte italiane o tedesche, oppure a ditte italiane e tedesche associate, per la produzione in Germania o in Italia di film in lingua italiana o in lingua tedesca, od in entrambe le lingue.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 2, per controvalore dei film s'intende:

a) nei riguardi dei film germanici importati in Italia e di quelli italiani importati in Germania, semprechè gli stessi siano destinati ad essere sfruttati unicamente nel Paese di importazione: il ricavo dalla vendita o dal noleggio spettante all'esportatore;

b) nei riguardi dei film importati in Germania od in Italia, ma prodotti rispettivamente in Italia od in Germania, nella lingua del Paese importatore, l'ammontare di tutte le spese sostenute in Italia, rispettivamente in Germania, per la loro produzione.

Art. 5.

La ripartizione dei ricavi della vendita e del noleggio in terzi Paesi di film prodotti in collaborazione in Italia o in Germania avverrà secondo speciali intese, che interverranno di volta in volta tra il Ministero per la stampa e la propaganda e la Reichsfilmkammer, di concerto rispettivamente col Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute e la Reichstelle für Devisenbewirtschaftung.

Art. 6.

Qualora alla fine di ciascun trimestre solare si verifichi su uno dei conti speciali un avanzo a vantaggio di una delle Parti contraenti, il trasferimento di tale saldo avverrà attraverso il conto « trasferimenti vari ».

Ove il conto « trasferimenti vari » non presenti sufficienti disponibilità alla fine del trimestre, il saldo sarà girato al detto conto non appena possibile.

Art. 7.

Per l'esecuzione dei pagamenti attraverso i conti speciali si applicheranno, per quanto non concordato nel presente Accordo, le disposizioni dell'Accordo per il regolamento dei pagamenti fra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934.

Art. 8.

Il presente Accordo sarà ratificato. I documenti di ratifica saranno scambiati a Roma il più presto possibile. Esso entrerà in vigore il giorno dello scambio dei documenti di ratifica. Tuttavia avrà effetto in via provvisoria a partire dal 1° luglio 1937.

Il presente Accordo potrà essere denunciato con un preavviso di tre mesi per la fine di ciascun semestre solare. Qualora l'Accordo per il regolamento dei pagamenti fra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934, venisse denunziato, il presente Accordo cesserà di aver vigore insieme con esso.

Fatto a Monaco di Baviera, in doppio originale, in lingua italiana e tedesca, il 14 maggio 1937.

Per l'Italia: A. GIANNINI.

Per la Germania: OTTO SARNOW.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

Il Presidente della Delegazione Italiana al Presidente della Delegazione Germanica.

Monaco di Baviera, 14 maggio 1937.

Signor Presidente,

Ho l'onore di comunicare che il Governo italiano è d'accordo che il trattamento doganale concordato sotto la voce 849 della tariffa doganale italiana con lo scambio di Note del 9 dicembre 1926 e riguardante i tubetti e le spole di cartone per la filatura e la tessitura, portanti all'interno di una delle estremità, per rinforzo, un piccolo anello di metallo o di legno, venga esteso ai tubetti e alle spole della specie, anche quando portino un rinforzo di metallo o di legno esternamente ad una delle estremità.

Il presente Accordo fa parte integrante del succitato scambio di Note del 9 dicembre 1926 e cessa di aver vigore insieme con esso.

L'Accordo sarà ratificato, ed i documenti di ratifica saranno scambiati al più presto possibile a Roma. Esso entrerà in vigore il giorno seguente a quello dello scambio delle ratifiche; tuttavia sarà applicato in via provvisoria a datare dal 1° giugno 1937.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

A. GIANNINI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

Il Presidente della Delegazione Germanica al Presidente della Delegazione Italiana.

München, den 14. Mai 1937.

Herr Vorsitzender!

Ich beehre mich Ihnen mitzuteilen, dass die Deutsche Regierung damit einverstanden ist, dass die im Notenwechsel vom 9. Dezember 1926 vereinbarte Zollbehandlung von Röhrchen und Spulen aus Pappe für Spinnerei- und Webereizwecke, die im Innern an einem Ende einen kleinen Ring aus Metall oder Holz zur Verstärkung aufweisen, nach Tarifnummer 849 des Italienischen Zolltarifes, auf Röhrchen und Spulen dieser Art ausgedehnt wird, auch wenn sie aussen an einem der Enden eine Verstärkung aus Metall oder Holz aufweisen.

Diese Vereinbarung bildet einen Bestandteil des obenerwähnten Notenwechsels vom 9. Dezember 1926 und tritt gleichzeitig mit diesem Notenwechsel ausser Kraft.

Die Vereinbarung soll ratifiziert und die Ratifikationsurkunden sollen, sobald als möglich, in Rom ausgetauscht werden. Sie tritt an dem auf den Tag des Austauschs der Ratifikationsurkunden folgenden Tag in Kraft, wird jedoch vom 1. Juni 1937 vorläufig angewendet werden.

Genehmigen Sie, Herr Vorsitzender, die Versicherung meiner ausgezeichnetsten Hochachtung.

OTTO SARNOW.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 giugno 1937-XV, n. 1334.
Concessione di un congedo straordinario agli impiegati per contrarre matrimonio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli impiegati dello Stato, delle altre pubbliche Amministrazioni anche se aventi ordinamenti autonomi, degli Enti parastatali, comunque costituiti e denominati, delle Opere nazionali, delle Associazioni sindacali e loro istituti collaterali, ed in genere di tutti gli Enti ed Istituti di diritto pubblico sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo, nonchè gli impiegati privati previsti dal R. decreto-legge 13 novembre 1924-III, n. 1825, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, potranno richiedere, per contrarre matrimonio, rispettivamente, al capo di ufficio o al proprio datore di lavoro, un congedo straordinario non eccedente la durata di giorni quindici.

Durante il predetto congedo straordinario l'impiegato è considerato ad ogni effetto in attività di servizio.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 40. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° luglio 1937-XV, n. 1335.
Istituzione di un Centro nazionale di studi Leopardiani, con sede in Recanati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Considerata l'opportunità di dare incremento e coordinamento agli studi Leopardiani;
Riconosciuta la urgente ed assoluta necessità di istituire a questo fine un Centro nazionale di studi con sede in Recanati;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito un Centro nazionale di studi Leopardiani, con sede in Recanati.

Art. 2.

Il Centro ha personalità giuridica ed è retto ed amministrato da un direttore, assistito da un Comitato di cinque membri.

Il direttore e i membri del Comitato sono nominati dal Ministro per l'educazione nazionale.

La carica di direttore e quella di membro del Comitato sono gratuite.

Art. 3.

Per il funzionamento del Centro nazionale degli studi Leopardiani è iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, a decorrere dallo esercizio finanziario 1937-38, un contributo annuo di lire 30.000.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Art. 4.

Le norme per il funzionamento dell'Ente saranno stabilite con uno statuto che sarà approvato con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 35. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 luglio 1937-XV, n. 1336.

Istituzione di un Centro di studi di filologia italiana presso la Reale Accademia della Crusca, con sede in Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Riconosciuta l'urgente ed assoluta necessità di istituire, presso la Reale Accademia della Crusca, un Centro di studi di filologia italiana;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito in Firenze, presso la Reale Accademia della Crusca, un Centro di studi di filologia italiana, con lo scopo di promuovere lo studio e la edizione critica degli antichi testi e degli scrittori classici della letteratura italiana dalle origini al secolo XIX.

Art. 2.

Al Centro sarà preposto un direttore, nominato dal Ministro per l'educazione nazionale fra i membri della Reale Accademia della Crusca, su proposta del presidente della Accademia predetta.

Il direttore del Centro durerà in carica un triennio e potrà essere confermato.

L'ufficio di direttore non comporta alcun assegno finanziario.

Art. 3.

Presso il Centro potranno essere comandati, per il conseguimento dei fini a cui essa intende, insegnanti di Istituti medi d'istruzione del Regno, in numero non superiore a tre contemporaneamente.

Il comando avrà la durata di un triennio e potrà essere confermato per un successivo periodo di non oltre due anni.

Agli insegnanti comandati come innanzi sono applicabili, nei riguardi della carriera, le disposizioni dell'art. 28 del regolamento approvato con Regio decreto del 27 novembre 1924, n. 2367.

Art. 4.

Potranno essere addette al Centro altre persone, anche se estranee alla pubblica amministrazione, le quali abbiano mostrato speciali attitudini alle ricerche e agli studi storici.

Alle persone addette al Centro non compete alcun assegno od emolumento.

Art. 5.

La Reale Accademia della Crusca proporrà le persone da chiamare presso il Centro e con apposito regolamento, che dovrà essere approvato dal Ministro per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, stabilirà le norme per disciplinare l'ordinamento e l'attività del Centro medesimo.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 36. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 giugno 1937-XV, n. 1337.

Autorizzazione alla Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Regina Elena » di Milano ad accettare una donazione.

N. 1337. R. decreto 25 giugno 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Regina Elena » di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 4000 (quattromila) nominali, fatta dalla signora Sacchi Maddalena vedova Osnaghi, per l'istituzione di una fondazione da intitolarsi « Fondazione Prof.ssa Cosetta Sacchi Milanesi », e viene approvato lo statuto del « Premio Professoressa Cosetta Sacchi Milanesi » relativo alla fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 25 giugno 1937-XV, n. 1338.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Vittorio Veneto » di Palermo.

N. 1338. R. decreto 25 giugno 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Vittorio Veneto » di Palermo, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 1° luglio 1937-XV, n. 1339.

Autorizzazione al Ministro per le finanze ad accettare una donazione fatta allo Stato.

N. 1339. R. decreto 1° luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato da parte del comune di Monte di Capodistria di un appezzamento di terreno, sul quale lo Stato ha già costruito l'edificio scolastico della frazione omonima.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 8 luglio 1937-XV, n. 1340.

Autorizzazione alla Casa Umberto I per veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate ad accettare un legato.

N. 1340. R. decreto 8 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la Casa Umberto I per veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate, viene autorizzata ad accettare il legato di L. 2000 in numerario, disposto in suo favore dal sig. ing. Vittorio Forti.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 25 giugno 1937-XV.

Nomina del sig. cav. dott. ing. Giuseppe De Rogatis a vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari per la provincia di Bari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il regolamento per l'attuazione della sopra citata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;
Ritenuto che l'Istituto per le case popolari di Bari è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bari »;
Ritenuto che è stato provveduto alla nomina del presidente e che occorre ora provvedere a quella del vice presidente del cennato Istituto provinciale ai sensi dell'art. 6 della sopracitata legge e dell'art. 4 dello statuto organico;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. cav. dott. ing. Giuseppe De Rogatis di Raffaele è nominato vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1937 - Anno XV
Registro 16 Lavori pubblici, foglio 89. — BOCCONI.

(2684)

REGIO DECRETO 13 maggio 1937-XV.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Piacenza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Reale 25 agosto 1919, n. 1952, registrato alla Corte dei conti il giorno 11 ottobre 1919 al registro n. 18 lavori pubblici, n. 6954, con il quale venne approvato l'elenco per le acque pubbliche per la provincia di Piacenza;
Visti i Regi decreti 8 luglio 1923, n. 1726, 24 settembre 1923, n. 2076, e 23 dicembre 1926, n. 2246, con i quali furono apportate variazioni alla circoscrizione territoriale della provincia di Piacenza:
Attesa pertanto la necessità di addivenire alla compilazione di un elenco delle acque pubbliche comprese nei nuovi confini della provincia di Piacenza o che ne segnino esse stesse il confine;
Visto l'elenco all'uopo redatto in data 11 luglio 1936 a cura del competente Ministero dei lavori pubblici;
Ritenuto che il detto elenco è stato formato con lo stralcio degli elenchi delle acque pubbliche già approvati per le provincie di Piacenza e Pavia, quali risultavano dalla cessata circoscrizione territoriale, e che ne sono stati invece esclusi quei corsi d'acqua che sono passati nella circoscrizione territoriale della provincia di Parma e che figureranno nell'elenco che per la detta provincia è in corso di compilazione presso il Ministero dei lavori pubblici;
Considerato che l'unito elenco di acque pubbliche per la provincia di Piacenza comprende soltanto corsi d'acqua già iscritti in elenchi di acque pubbliche precedentemente approvati, e se ne è quindi omessa la preventiva procedura di pubblicazione;
Considerato che l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Piacenza nel testo allegato al presente decreto è meritevole di approvazione, nulla restando peraltro mutato nelle condizioni giuridiche delle altre acque non comprese nell'elenco medesimo, e per le quali restano salvi gli eventuali diritti dello Stato;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Visto il testo unico di leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
Visto il R. decreto 1° ottobre 1936, con cui viene conferita al Capo del Governo la facoltà di firmare gli atti di competenza dei Ministri per le colonie e per i lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco delle acque pubbliche comprese nei nuovi confini della provincia di Piacenza o che ne segnino esse stesse il confine, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Data a Roma, addì 13 maggio 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1937 - Anno XV
Registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 87.

Elenco dei corsi delle acque pubbliche della provincia di Piacenza.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Fiume Po	Adriatico	Villanova, Castelvetro, Monticelli d'Ongina, Caorso, Piacenza, Calendasco, Rottofreno, Sarmato, Castelsangiovanni	Tutto il tratto per cui è confine di Piacenza (E' per lungo tratto confine con le provincie di Pavia, Milano e Cremona e vi figura nei rispettivi elenchi.
2	Torrente Stirone	Taro	Alseno Vernasca	Per tutto il tratto che è confine di provincia (è confine di provincia di Parma e vi figura nell'elenco).
3	Rio Marabotto	Stirone	Alseno	Dallo sbocco per Km. 2,500 verso monte.
4	Rio Borla inf. n. 2	Id.	Vernasca	Tutto il tratto scorrente in provincia (passa in provincia di Parma ove ha le sue origini).
5	Rio Gagliardo inf. n. 4	Borla	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia (passa in provincia di Parma ove ha le origini).
6	Torrente Stirone Rivarolo inf. n. 2.	Stirone	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia (è confine con la provincia di Parma e vi figura nell'elenco.
7	Rio Caneto e Piacentino	Fontana	Alseno	Id.
8	Torrente Ongina inf. n. 1	Po	Villanova, Besenzone, Alsenore Vernasca.	Tutto il tratto che scorre in provincia o che ne è confine (E' confine con la provincia di Parma e vi figura nell'elenco).
9	Rio Ranzina o della Astoria inf. n. 8	Ongina	Alseno	Tutto il suo corso.
10	Rio Posticcio inf. n. 8	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
11	Rio S. Maria inf. n. 8	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte
12	Rio Grattorolo e dell'Acqua Puzza inf. 8	Id.	Alseno Castellarquato	Dallo sbocco per Km. 2 a monte della confluenza col Rio Santa Franca
13	Rio S. Franca inf. n. 12	Grattarolo	Id.	Dallo sbocco per Km. 5 verso monte
14	Rio Torracchia inf. 12	Id.	Alseno	Tutto il suo corso
15	Rio la Chiavica inf. 12	Id.	Id.	Id.
16	Canaletto e Rio Fontana inf. 8	Ongina e Canale del Molino (Pallavicino)	Besenzone, Alseno	Sbocca nell'Ongina in periodo di piena a mezzo di uno stramazzo che trovasi alla confluenza con il canale del Molino.
17	Rio della Valle inf. 16	Canaletto	Alseno	Tutto il suo corso
18	Canale di Chiaravalle inf. n. 16	Id.	Id.	Id.
19	Rio di Maradina inf. 18	Canale di Chiaravalle	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
20	Canale del Molino o Pallavicino inf. 8	Ongina	Alseno	Tutto il suo corso.
21	Scolo Beretta inf. n. 20	Canale del Molino	Alseno, Fiorenzuola d'Arda	Id.
22	Rio Freddo e Gerola inf. n. 20	Molino	Id.	Id.
23	Scolo Seriola inf. n. 8	Ongina	Besenzone, Fiorenzuola d'Arda.	Id.
24	Canale Rodella inf. n. 8	Id.	Besenzone	Id.
25	Scolo Veggiola inf. n. 8	Id.	Villanova sull'Arda	Id.
26	Torrente Arda inf. n. 8	Id.	Villanova, S. Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Fiorenzuola di Arda, Alseno, Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Morfasso	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Ghirone (n. 50).
27	Rio Ripagnone inf. n. 26	Arda	Vernasca	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide.
28	Rio delle Mole inf. n. 26	Id.	Id.	Id.
29	Rio Rocchetto inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte
30	Rio Grande inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2,500 verso monte.
31	Rio dei Cavalli o di Vezzolacca inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte
32	Rio Mesoni inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
33	Rio Palazza inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
34	Rio Bertollo o di Sette Sorelle inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui divide a monte della località Domo.
35	Rio Costanzana inf. numero 26	Id.	Morfasso, Vernasca-Morfasso	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
36	Rio Canale inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
37	Rio della Rocca inf. numero 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,600 nei suoi rami in cui si divide.
38	Rio dei Casali, Pradone, Pissalonga, Canalazza e Fornelli inf. n. 26	Id.	Id.	Il Rio Casali per tutta la sua lunghezza gli altri rivi dallo sbocco nel Rio Casali per Km. 0,800 verso monte.
39	Canale di Perotti inf. n. 38	Casali	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
40	Canale Alberino inf. numero 26	Arda	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,300 verso monte.
41	Rio della Cravola inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,800 verso monte.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
42	Rio Ghirone, inf. n. 26	Arda	Morfasso	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide.
43	Torrente Lubiana inf. n. 26	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Rio Poveromo.
44	Rio Oneto inf. n. 43	Lubiana	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,900 verso monte.
45	Rio Lubianello di Cornolo inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide.
46	Rio Poveromo inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
47	Rio Tugo inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
48	Rio Lubianello inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del 1° ramo a monte in cui si divide.
49	Rio di Rioli inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte dalla confluenza e nei rami in cui si divide.
50	Rio della Chiesa o Rio Tagliato inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
51	Rio Caselli inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,500 della confluenza e nei due rami in cui si dividono detti Rio Canalone e Rio Roncaccio.
52	Rio Spizzararia o Spizzanaio inf. n. 43	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
53	Rio S. Giorgio e del Bosco inf. n. 52	Spizzaraia	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
54	Colatore Fontana Alta e Ravacolla inf. n. 1	Po	Villanova d'Arda, Castelvetro Piacentino, Monticelli d'Ongina, S. Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Cadeo e Fiorenzuola	Tutto il suo corso
55	Scolo Arbanzone inf. numero 54	Fontana Alta	Villanova d'Arda	Id.
56	Colatore Canalone inf. n. 54	Id.	S. Pietro in Cerro Cortemaggiore	Id.
57	Colatore Fontana Bassa e Acqua Nera inf. numero 54	Id.	Castelvetro, Monticelli d'Ongina, S. Pietro in Cerro	Id.
58	Colatore S. Giorgio inf. n. 1	Po	Monticelli d'Ongina	Id.
59	Colatore la Valle inf. n. 1	Id.	Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro, Caorso	Id.
60	Torrente Chiavenna inf. n. 1	Id.	Monticelli d'Ongina, Caorso, S. Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Cadeo, Fiorenzuola d'Arda, Carpaneto, Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca	Dallo sbocco fino a Km. 1 superiormente al ponte della strada rotabile Lugagnano-Vicanino.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
61	Rio Benodo inf. n. 60	Chiavenna	Fiorenzuola, Castell'Arquato	Tutto il suo corso
62	Rio Chiozzo inf. n. 61	Benodo	Id.	Id.
63	Rio Bertacca inf. n. 60	Chiavenna	Castell'Arquato	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
64	Rio dei Gatti inf. n. 60	Id.	Id.	Id.
65	Rio Guzzo inf. n. 60	Id.	Lugagnano, Castell'Arquato	Id.
66	Rio dei Camorali inf. n. 60	Id.	Lugagnano Val d'Arda	Id.
67	Torrente Ottesola inf. numero 60	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
68	Rio di Stramonte inf. n. 60	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
69	Rio Rimone inf. n. 60	Id.	Castell'Arquato, Carpaneto, Lugagnano	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide presso Ginepreto.
70	Rio Meridiale inf. 69	Rimone	Carpaneto	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
71	Torrente Chero inf. n. 60	Chiavenna	Cadeo, Carpaneto, Lugagnano, Gropparello, Morfasso	Tutto il suo corso
72	Rio Govè e Rio Farioli inf. n. 71	Chero	Lugagnano	Dallo sbocco per Km. 1 in ciascuno dei due rami in cui si divide.
73	Rio Rugarlo inf. n. 71	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
74	Rio Pigori inf. n. 73	Rugarlo	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
75	Rio Freddo inf. n. 71	Chero	Lugagnano, Morfasso	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
76	Rio Pedrini e Rio Cadel'acqua inf. 71	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 in ciascuno dei due rami in cui si divide.
77	Rio di S. Michele o delle Moie o dei Laghi inf. n. 71	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
78	Rio di S. Michele inf. n. 71	Id.	Id.	Id.
79	Rio deglgi Odi inf. 71	Id.	Morfasso	Id.
80	Rio dell'Acqua inf. n. 71	Id.	Gropparello	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte
81	Rio Grillo inf. n. 71	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
82	Rio della Fontana inf. n. 71	Id.	Cadeo, Carpaneto	Tutto il suo corso
83	Torrente Riglio inf. n. 60	Chiavenna	Caorso, Cortemaggiore, Cadeo, Pontenure, Carpaneto, S. Giorgio Piacentino, Gropparello, Ponte dell'Olio, Bèttola	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
84	Canale Crosa inf. n. 83	Riglio	Caorso, Cortemaggiore, Cadeo	Tutto il suo corso.
85	Scolo Segno inf. n. 83	Id.	Id.	Id.
86	Torrente Vezzeno inf. 83	Id.	Carpaneto e Gropparello	Id.
87	Rio Gabbiolo inf. n. 86	Vezzeno	Carpaneto	Id.
88	Rio Boiona inf. n. 86	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
89	Rio del Guasto inf. n. 86	Id.	Carpaneto e Gropparello	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
90	Rio Canalone inf. n. 86	Id.	Gropparello	Dallo sbocco per Km. 1 a monte della confluenza dei due rami in cui si divide.
91	Rio Rossello inf. n. 86	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sue ultime ramificazioni.
92	Rio Terzolo inf. n. 86	Id.	Carpaneto e Gropparello	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide.
93	Rio delle Moiazze inf. n. 83	Riglio	Gropparello	Dallo sbocco per Km. 0,600 verso monte.
94	Rio Mortaro o Mortano inf. n. 83	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide.
95	Rio della Lubia inf. n. 83	Id.	Bèttola	Id.
96	Colatore Pozzalla inf. n. 83	Id.	S. Giorgio Piacentino	Tutto il suo corso
97	Rio Merdaro inf. n. 96	Pozzalla	S. Giorgio Piacentino, Ponte dell'Olio	Id.
98	Torrente Ogone inf. n. 83	Riglio	Id.	Dallo sbocco fino all'ultimo punto a monte in cui si divide in contrada Pregrossa.
99	Rio Muro inf. n. 98	Ogone	Id.	Dallo sbocco per Km. 5 verso monte.
100	Rio Boardo, Gandiola, Riazza inf. n. 83	Riglio	S. Giorgio Piacentino, Pontenure	Tutto il suo corso.
101	Scolo Scovalasino inf. n. 93	Id.	Caorso, Pontenure	Id.
102	Torrente Nure inf. 1	Po	Mortizza, Caorso, S. Lazzaro Alberoni, Pontenure, Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone, Ponte dell'Olio, Bèttola, Farini d'Olmo, Ferriere	Dallo sbocco per Km. 0,500 a monte della confluenza col rio Selva.
103	Rio Laffignani inf. numero 102	Nure	Ponte dell'Olio	Dallo sbocco fino alla confluenza del ramo in cui si divide.
104	Rio Siziaga o Cisiaga inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
105	Rio Carrazza inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,800 verso monte.
106	Rio Torbido inf. n. 102	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
107	Rio Cassano inf. n. 102	Nure	Ponte dell'Olio	Dallo sbocco per Km. 0,800 verso monte.
108	Rio Biana inf. n. 102	Id.	Ponte dell'Olio, Bèttola	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
109	Rio Cavallo inf. n. 108	Biana	Bèttola	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
110	Rio Cassino inf. 102	Nure	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami.
111	Rio Barbarone inf. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
112	Rio della Osteria inf. numero 111	Barbarone	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
113	Rio S. Carlo inf. n. 102	Nure	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide.
114	Rio delle Forche o Pianazze inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo in cui si divide presso Monte Solio.
115	Rio S. Bartolomeo o dei Giorgi inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
116	Rio Groppo Ducale inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 4 verso monte.
117	Rio Restano inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,500 dalla confluenza dei due rami in cui si divide.
118	Rio Gereto inf. n. 102	Id.	Bèttola Farini di Olmo	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
119	Rio Goreto inf. n. 102	Id.	Farini d'Olmo	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
120	Rio Casa Nuova inf. numero 102.	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,500 a monte della confluenza dei due rami in cui si divide.
121	Rio Chiarabini inf. numero 102	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide.
122	Torrente Lavaiana inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco fino all'ultima sua confluenza del ramo in cui si divide presso Selva.
123	Torrente Armacricca inf. n. 122	Lavaiana	Id.	Dallo sbocco alla località Groppazzolo.
124	Rio del Zoppo inf. n. 122	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
125	Rio Caradà inf. n. 122	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,600 verso monte.
126	Rio Grande inf. n. 122	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,500 a monte della confluenza dei due rami in cui si divide.
127	Rio Panzola inf. n. 122	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
128	Torrente Lardana inf. n. 102	Nure	Farini d'Olmo e Ferriere	Tutto il suo corso nonchè i laghi Bino e Pramollo e loro emissari.
129	Rio dei Ratti inf. n. 128	Lardana	Ferriere	Dallo sbocco fino all'ultima sua confluenza del ramo a monte in cui si divide.
130	Rio Saradello inf. n. 102	Nure	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
131	Rio di Lago Moo inf. n. 102.	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 4,500 verso monte compreso il bacino del lago Moo.
132	Rio Masso o di Lago Lungo inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco fino al Lago Lungo compreso.
133	Rio Casanova inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
134	Rio Negro o Nero inf. n. 102	Id.	Id.	Id.
135	Rio Rompeggio inf. numero 102	Id.	Id.	Id.
136	Rio Pertugio o Rampezzino inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
137	Rio della Selva o Rio Spagora inf. n. 136	Pertugio	Id.	Id.
138	Rio Selva inf. n. 102	Nure	Id.	Id.
139	Rio Cavalli o di Retorto o del Bontempo inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
140	Rio Fontana inf. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
141	Rio Isola inf. n. 102.	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,700 verso monte.
142	Rio Gamberello inf. numero 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
143	Rio Casalco inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
144	Rio del Castello inf. numero 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2,500 verso monte.
145	Rio delle Saline inf. numero 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
146	Torrente Grondana inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua ultima biforcazione presso Ciregna.
147	Rio Co inf. n. 146	Grondana	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dell'ultimo ramo a monte in cui si divide.
148	Rio Mori inf. n. 146	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
149	Rio Toazzo inf. n. 102	Nure	Id.	Dallo sbocco per Km. 2,500 verso monte.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
150	Rio Scesa inf. n. 102	Nure	Ferriere	Dallo sbocco alla confluenza del ramo in cui si divide.
151	Rio delle Vigne inf. numero 102	Id.	Id	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
152	Rio Cassino inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
153	Torrente Lobbia o Rio Lamazze inf. n. 102	Id.	Ferriere Farini d'Olmo	Dallo sbocco alle sue ultime ramificazioni presso Nicelli.
154	Rio del Molino della Malghera di Spiazzoli, Rio dei Ratti e Rio degli Spiaggi inf. n. 153	Lobbia	Farini d'Olmo	Dallo sbocco alle sue ultime ramificazioni.
155	Rio Rossana inf. n. 102	Nure	Id.	Id.
156	Rio Costiola e dei Migliarini inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
157	Rio Ribà inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,500 a monte della confluenza e per ciascuno dei suoi rami in cui si divide.
158	Rio Cammia inf. n. 102	Id.	Bèttola	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
159	Rio S. Giovanni inf. numero 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
160	Rio della Montata inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
161	Torrente Olza inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza dell'ultimo ramo in cui si divide presso la Crosetta.
162	Rio Grande inf. n. 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
163	Rio di Missano inf. numero 102	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
164	Rio Spettine inf. n. 102	Id.	Bèttola Vigolzone	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
165	Rio Luzzano inf. n. 102	Id.	Vigolzone	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
166	Rio Lombardo inf. numero 102	Id.	Id.	Id.
167	Rio di Caiano inf. n. 102	Id.	Ponte dell'Olio	Dallo sbocco per Km. 2,500 verso monte.
168	Colatore Riello inf. n. 1	Po	Mortizza, S. Lazzaro Alberoni, Podenzano	Tutto il suo corso.
169	Colatore Riazza Davazzolo inf. n. 168	Riemmi Riello	Mortizza, S. Lazzaro Alberoni	Id.
170	Colatore Riazza Croce Grossa inf. n. 168	Riello	Id.	Id.
171	Colatore Riazza Madonna inf. n. 168	Id.	Id.	Id.
172	Colatore Riazza del Molino inf. n. 168	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
173	Torrente Rifiuto o Rio Trebbiolo inf. n. 1	Riello	Mortizza, S. Lazzaro, S. Antonio, Gossolengo, Rivergaro, Vigolzone	Tutto il suo corso
174	Riazza di Podenzano inf. n. 173	Rifiuto	S. Lazzaro Podenzano	Id.
175	Rio Carbonale inf. n. 173	Id.	Gossolengo, Rivergaro, Podenzano, Vigolzone	Id.
176	Rio Finale inf. n. 173	Trebbiolo (Rifiuto)	Rivergaro, Vigolzone	Id.
177	Rio Co inf. n. 173	Id.	Rivergaro	Id.
178	Colatore Fodesta inf. n. 1	Po	Mortizza Piacenza	Id.
179	Colatore Rifiutino e Stradazza inf. n. 1	Id.	Piacenza, S. Antonio, Gossolengo, Rivergaro	Id.
180	Torrente Trebbia inf. n. 1	Id.	Galendasco, Rottofreno, Piacenza, Gragnano, Gossolengo, Gazzola, Rivergaro, Travo, Coli, Bobbio, Corte Brugnatella, Cerignale, Zerba, Ottone	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine.
181	Rio Cassa inf. n. 180	Trebbia	Rivergaro	Dallo sbocco all'ultima confluenza a monte in cui si divide.
182	Rio Diaria e Forlaneto inf. n. 181	Cassa	Id.	Tutto il suo corso.
183	Colatore Moscolano inf. n. 182	Diara	Id.	Id.
184	Rio Vergaro inf. n. 180	Trebbia	Id.	Id.
185	Rio Gorello inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,500 verso monte.
186	Rio S. Michele inf. numero 180	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Km. 0,500 al ponte per la strada di 1ª classe Piacenza-Genova.
187	Rio Fontana Cavalla inf. n. 180	Id.	Rivergaro-Travo	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
188	Rio Sacchello inf. n. 180	Id.	Id.	Id.
189	Rio Felino inf. n. 180	Id.	Id.	Id.
190	Rio dei Quadrelli inf. numero 180	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
191	Torrente Cernusca inf. n. 180	Trebbia	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza del suo ramo a monte in cui si divide.
192	Torrente Perino inf. numero 180	Id.	Travo, Bettola, Coli, Farini d'Olmo	Dallo sbocco alla mulattiera Moradina Lobia.
193	Rio Fossato inf. n. 192	Perino	Travo	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
194	Rio Perogazzano, Rio Vuoto, Rio Pelo di Orso, Rio Verogna e Rio Pradovero inf. n. 192	Id.	Bettola	Dallo sbocco alla mulattiera Leggio-Vajo.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
195	Rio Pradovero e Rio Secco inf. n. 192	Perino	Bèttola	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
196	Rio Maradina e Rio del Piatello inf. n. 192	Nure	Farini d'Olmo	Dallo sbocco alla confluenza delle sue ultime ramificazioni.
197	Rio d'Aglio inf. n. 192	Id.	Coli, Farini d'Olmo	Dallo sbocco alla confluenza dei due ultimi rami sopra C. Benzola.
198	Rio Ronguardone inf. n. 197	Aglio	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
199	Rio Ardera inf. n. 197	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza degli ultimi suoi rami.
200	Rio Verbacone inf. n. 192	Perino	Coli	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
201	Rio di Monte Armeglio o Cognazzo inf. n. 180	Trebbia	Id.	Dallo sbocco fino all'ultima sua ramificazione.
202	Rio Ponte inf. n. 180	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
203	Rio Secco inf. n. 180	Id.	Coli-Travo	Dallo sbocco per Km. 1,600 verso monte.
204	Rio della Lubbia inf. numero 180	Id.	Coli	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
205	Rio Barbarino inf. n. 180	Id.	Id.	Id.
206	Rio Fossati degli Arelli inf. n. 180	Trebbia	Coli-Bobbio	Tutto il suo corso.
207	Rio De Gravi od Acquapendente detto Rio Diarmagni o degli Armagni inf. n. 206	Fossato degli Arelli	Id.	Id.
208	Torrente Curiasca di Telecchio Crecchio o di S. Salvatore col Rii della Valle Granarolo e Ronchetto inf. 180	Trebbia	Id.	Id.
209	Rio delle Barche inf. numero 208	Curiasca	Coli	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
210	Rio Rivarossa inf. n. 209	Barche	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,800 verso monte.
211	Rio Curiasca di S. Michele inf. n. 208	Curiasca	Id.	Dallo sbocco alla confluenza delle ultime ramificazioni.
212	Rio Curiasca dei Rossi inf. n. 180	Trebbia	Coli e Bobbio	Tutto il suo corso.
213	Torrente Cordarezza inf. n. 180	Id.	Coli, Corte Brugnatella	Id.
214	Rio Grande di Ozzola inf. n. 180	Id.	Coli	Id.
215	Torrente Aveto inf. numero 180	Id.	Coli, Ferriere, Cerignale, Ottone	Tutto il tratto che scorre in Provincia o che ne è confine (passa in provincia di Genova e vi figura in elenco).
216	Rio Grattera o Grattola inf. n. 215	Aveto	Ferriere	Dallo sbocco alla sua ultima biforcazione.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
217	Rio Grande d'Aveto inf. n. 215	Aveto	Ferriere	Dallo sbocco alla mulattiera Castelveto-Noce.
218	Rio di Brugneto o dei Boschi inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
219	Rio del Molino o Aventino o Partiola o dell'Orsera inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei Rii Partiola e dell'Orsera e per Km. 1 ciascuno di questi due rami.
220	Rio Ruffinati e dei Curletti inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco alle sue ultime ramificazioni presso i Curletti.
221	Rio di Cattaragna o Fossatelli inf. n. 220	Ruffinati	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
222	Rio Fossato inf. n. 215	Aveto	Id.	Dallo sbocco per Km. 0,600 a monte della confluenza dei due rami in cui si divide.
223	Rio Scabbie e Canale Lungo inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza e per Km. 0,500 a monte per ognuno dei due rami.
224	Rio Carisasca inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
225	Rio Remorano Fossone e Fontanazzo o Torrio inf. n. 215	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine (è per breve tratto confine con la provincia di Genova e vi figura nell'elenco).
226	Fosso Lavasca Rotteri inf. n. 215	Id.	Ottone	Dallo sbocco alla confluenza dei suoi due rami principali a monte della Cascina Lavezzeto (è confine con la provincia di Genova e vi figura nello elenco).
227	Rio Colombaia Chiappezzo, Repastin inf. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 600 superiormente al Molino detto del Chiappareto (Chiappezze).
228.	Fosso Vassino o Vasino inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco a 1400 metri a monte.
229	Fosso Robocaro o Stavezzora del Molino inf. n. 215	Id.	Cerignale	Dallo sbocco alla strada Rovereto Orezzoli.
230	Fosso Lizore inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada che da Lizore va alla chiesa di Selva.
231	Fosso di Baiasse detto anche Moglie Giazze o della Montà inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada Selva Cariseto-Cerignale.
232	Fosso Lago di Fondoro o Fondorò inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada Cariseto-Cerignale.
233	Fosso Rialta o Fontana Raia inf. n. 215	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 1000 a monte.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
234	Fosso Moglia del Crovè o di Borrello ed Acqua Fredda o Vallata inf. n. 180	Trebbia	Ottone	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide a monte di Cerignale.
235	Fosso Revescella o Bugo inf. n. 234	Moglia del Crovè	Id.	Dallo sbocco a m. 400 superiormente alla strada comunale carreggiabile di Cerignale.
236	Fosso di Castello o di Girello e Fosso di Oneto e del Muginello o della Montà inf. n. 180	Trebbia	Id.	Dallo sbocco a m. 3200 a monte.
237	Fosso Giuda Gratura inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso Selvaia nel Giuda.
238	Fosso di Traschio inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 200 superiormente alla strada Nazionale.
239	Rio Ottone inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 250 superiormente all'attraversamento della strada Ottone-Soprano-Selva.
240	Rio Ventra inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 1200 a monte della confluenza del Fosso Ramazzoni.
241	Fosso Ramazzoni inf. n. 240	Rio Ventra	Id.	Dallo sbocco in Ventra alla strada Fabbrica-Orezzoli.
242	Fosso Sambugeo inf. numero 180	Trebbia	Id.	Dallo sbocco a m. 1000 superiormente alla confluenza dei suoi tributali fosso Scabiale e fosso Ghiaio in ognuno di essi.
243	Rio Gramizzola inf. numero 180	Id.	Id.	Dallo sbocco a tutto il tratto che serve di confine fra i comuni di Ottone Rovegno.
244	Torrente Iora detto Fosso di Foppiano a monte di Rettagliata a Valle inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine con la provincia di Genova.
245	Torrente Taransone, Torrensone o Torrentone inf. n. 180	Id.	Id.	Al confine con la provincia di Genova ove vi figura nell'elenco.
246	Rio Dorbera inf. n. 180	Id.	Id.	Lungo il confine delle provincie di Genova e Piacenza.
247	Rio Sena inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada Campi Monte Alpo.
248	Torrente Rio Boreca inf. n. 180	Id.	Ottone-Zerba	Dallo sbocco a Km. 1,500 a monte della confluenza del fosso Scaglione.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
249	Fosso di Vasseggia detto anche di Perbiso inf. n. 248	Boreca	Ottone	Dallo sbocco a monte per m. 700.
250	Rio Grande e Valle Grande inf. n. 248	Id.	Id.	Dallo sbocco per m. 1400.
251	Il Rio inf. n. 248	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso Gerbandà.
252	Fosso Scaglione inf. numero 248	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 1000 a monte.
253	Rio del Molinetto inf. n. 248	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 1600 a monte.
254	Fosso Curle o Rio Artana inf. n. 248	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada Boghi-Artana.
255	Rio di Pej inf. n. 248	Id.	Ottone-Zerba	Dallo sbocco alla confluenza dei suoi due rami principali esistenti a monte dell'abitato di Pej.
256	Fosso dell'Ortigheo o della Fornace inf. numero 255	Rio Pej	Id.	Dallo sbocco a m. 800 superiormente all'unione dei due fossi in ambo i rami.
257	Rio Vena o dell'Avena inf. n. 248	Boreca	Zerba	Dallo sbocco al punto ove si biforca in due rami principali.
258	Fosso Libbione e del Canale inf. n. 180	Trebbia	Corte Brugnatella	Dal confine con la provincia di Pavia alle origini.
259	Fosso Lenzino o Vallazione inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso Robecco.
260	Fosso di Molino Carpeccio o Codogno a valle e fosso Leonini Molino e delle Castagne a monte inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco a m. 1500 a monte della confluenza dei tre fossi formanti il Codogno.
261	Rio Rondinera inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco al Piede della frana Rossarola.
262	Torrente Carbone o Carlone inf. n. 180	Id.	Bobbio	Dallo sbocco per km. 4,500 verso monte.
263	Torrente Bobbio inf. numero 180	Id.	Id.	Dallo sbocco a Km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide, denominati uno il Rio delle Cose di Là, l'altro Cosone.
264	Fosso o Rio Dezza inf. n. 263	Torrente Bobbio	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso Scagliette.
265	Fosso o Rio di Artiè o Tageto inf. n. 263	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada nuova Bobbio-Ceci.
266	Fosso o Rio Painè o Paini inf. n. 263	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o bocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
267	Rio dei Salti o d'Assalto o fossi Casoni e Castiglino inf. n. 263	Id.	Bobbio	Dallo sbocco a m. 500 superiormente alla strada S. Maria Barosto (confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide denominati: Fosso Casoni l'uno e Fosso Costigliano l'altro.
268	Torrente Dorbida inf. n. 180	Trebbia	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Valle.
269	Rio Garghion a valle e Pianelle a monte inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco allo sbocco del fosso Libione.
270	Rio Dego detto Rio Fontani a monte e Spanna a valle inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada Degara Centomerli.
271	Torrente Dorba di Mezzano Scotto inf. n. 180	Id.	Id.	Tutto il suo corso, cioè dallo sbocco alla località Areia.
272	Rio del Gatto inf. n. 271	Dorba	Travo	Tutto il suo tratto scorrente in Provincia.
273	Rio Zucconi inf. n. 271	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
274	Rio Canadella inf. n. 271	Id.	Id.	Id.
275	Rio Canale inf. n. 271	Id.	Id.	Id.
276	Rio Dorba di Concesio o Concessio inf. n. 180	Trebbia	Id.	Dallo sbocco sino alla sua ultima confluenza a monte.
277	Rio Cogno Mezzano e Doceto inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
278	Rio Grosso inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
279	Rio Dorba di Bobbiano inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla sua ultima confluenza a monte.
280	Rio Gallerda o dei Pilati inf. n. 279	Dorba di Bobbiano	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,500 verso monte.
281	Rio Casone inf. n. 279	Id.	Id.	Id.
282	Rio Cornegliano inf. numero 279	Id.	Id.	Id.
283	Rio di Travo inf. n. 180	Trebbia	Id.	Dallo sbocco per m. 800 verso monte.
284	Rio Guardalabbia Superiore inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla sua ultima confluenza a monte.
285	Rio Guardalabbia Inferiore inf. n. 180	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3 verso monte.
286	Rio Bocla inf. n. 180	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
287	Rio Gerosa inf. n. 180	Id.	Gazzola	Id.
288	Colatore Raganella inf. n. 1	Po	Galendasco	Id.
289	Torrente Loggia o Rio Gandore inf. n. 1	Id.	Rottofreno, Gragnano Trebbiense, Gazzola	Dallo sbocco fino alla confluenza del ramo in cui si divide presso Gavazza.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
290	Rio Riazzolo a Rivazzolo inf. n. 289	Gandore	Gazzola	Tutto il suo corso.
291	Rio Gazzola inf. n. 289	Id.	Id.	Id.
292	Rio Nurone inf. n. 289	Id.	Rottofreno, Gragnano	Id.
293	Torrente Tidone inf. n. 1	Po	Rottofreno, Saramto, Borgonovo, Gragnano Agazzano, Pianello, Pecorara, Nibbiano	Tutto il tratto scorrente in provincia (passa in provincia di Pavia ove ha origini e vi figura nell'elenco).
294	Torrente Luretta inf. numero 293	Tidone	Rottofreno, Gragnano, Gazzola, Agazzano, Piozzano, Travo	Dallo sbocco alla confluenza del ramo in cui si divide presso Zanese (passa in prov. di Pavia ove ha origini e vi figura nell'elenco).
295	Rio Magnano inf. n. 294	Luretta	Gazzola	Dallo sbocco per Km. 2,600 verso monte.
296	Rio Tarone inf. n. 294	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2 verso monte.
297	Rio della Regola inf. numero 294	Id.	Piozzano, Travo	Dallo sbocco per km. 1 verso monte.
298	Rio Luretta di S. Gabriele inf. n. 294	Id.	Piozzano	Dallo sbocco fino alla confluenza del ramo in cui si divide presso Ormano.
299	Rio della Chiesa di San Gabriele inf. n. 298	Luretta di S. Gabriele	Id.	Dallo sbocco per m. 600 verso monte.
300	Rio S. Gabriele inf. numero 299	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1,700 verso monte.
301	Rio del Cimitero di San Gabriele inf. n. 300	S. Gabriele	Id.	Dallo sbocco per m. 800 verso monte.
302	Rio Riconto inf. n. 294	Luretta	Id.	Dallo sbocco alla sua ultima confluenza ramo a monte in cui si divide.
303	Rio Sarturano inf. numero 294	Id.	Agazzano	Dallo sbocco alla strada Agazzano-Passano.
304	Rio Rivazzo inf. n. 303	Sarturano	Id.	Dallo sbocco per Km. 3.500 verso monte.
305	Rio Sassale inf. n. 303	Id.	Id.	Dallo sbocco fino al punto attraversato dalla strada per Agazzano.
306	Rio di Passano inf. n. 303	Sarturano	Agazzano	Dallo sbocco fino al punto attraversato dalla strada per Agazzano.
307	Rio Frate inf. n. 294	Luretta	Gragnano-Agazzano	Tutto il suo corso.
308	Rio Lisone inf. n. 293	Tidone	Agazzano, Piozzano Pianello	Dallo sbocco fino alla sua confluenza della sua ultima biforcazione.
309	Torrente Chiarone inf. n. 293	Id.	Piozzano, Pianello Pecorara	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Gadignano.
310	Rio d'Alba inf. n. 309	Chiarone	Pianello Pecorara	Dallo sbocco per m. 500 a monte della confluenza e per ciascuno dei due rami in cui si divide.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
311	Rio Tinello inf. n. 909	Chiarone	Pianello	Dallo sbocco per km. 1,500 verso monte.
312	Rio di Gazzoli o Valle inf. n. 309	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 1 verso monte.
313	Rio Bino inf. n. 293	Tidone	Id.	Dallo sbocco per m. 600 verso monte.
314	Rio Pradaglia inf. n. 293	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo in cui si divide.
315	Torrente Tidoncello inf. n. 293	Id.	Pecorara	Dallo sbocco alla confluenza col Rio della Schiavara.
316	Rio Tidoncello di Busseto inf. n. 315	Tidoncello	Id.	Dallo sbocco fino alla sua ultima confluenza a monte.
317	Rio Tidoncello Merlingo inf. n. 315	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla sua ultima confluenza a monte.
318	Rio della Torrazza e del Monte La Brocca inf. n. 293	Tidone	Id.	Dallo sbocco per m. 500 a monte della confluenza e per ciascuno dei due rami in cui si divide.
319	Rio Bolentino inf. n. 293	Id.	Nibbiano	Dallo sbocco per km. 2 verso monte.
320	Rio Ricò inf. n. 293	Id.	Id.	Dallo sbocco per Km. 2,500 verso monte.
321	Torrente Gualdora inf. n. 293	Id.	Nibbiano-Ziano	Dallo sbocco fino alla strada di Pozzofreddo, Tassara per Nibbiano che lo attraversa.
322	Rio Battibò inf. n. 293	Id.	Borgonovo Nibbiano	Dallo sbocco per Km. 3 verso monte.
323	Rio di Corano inf. n. 293	Id.	Borgonovo	Tutto il suo corso.
324	Rio Sguazzo e Panaro inf. n. 1	Po	Sarmato Borgonovo	Id.
325	Rio Bugaglio inf. n. 320	Sguazzo	Id.	Id.
326	Rio Corniolo inf. n. 324	Id.	Id.	Id.
327	Rio Boriacco e Carona inf. n. 1	Po	Castelsangiovanni, Borgonovo, Ziano	Id.
328	Rio Caroncella inf. numero 327	Carona	Ziano	Id.
329	Rio Pozzagra inf. n 328	Caroncella	Id.	Id.
330	Rio Lora e Torto inf. n. 327	Carona	Castelsangiovanni Borgonovo	Dallo sbocco alla strada Borgonovo-Moretta.
331	Scolo Carogna Rio Cavo e Lora inf. n. 1	Po	Castelsangiovanni- Ziano	Tutto il tratto scorrente in prov. (passa in provincia di Pavia ove ha lo sbocco).
332	Rio del Volto inf. n. 331	Cavo	Ziano	Dallo sbocco alla sua ultima confluenza a monte.
333	Rio Gambero o Pradello n. 331	Id.	Castelsangiovanni	Tutto il suo corso.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	
834	Torrente Bardoneggia inf. n. 1	Po	Castelsangiovanni	Tutto il suo corso (E' per il suo lungo corso confine con la prov. di Pavia ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco).
835	Torrente Verza inf. n. 1	Id.	Nibbiano	Per breve tratto all'origine e confine con la provincia di Pavia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

p. Il Ministro dei lavori pubblici:
Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(2224)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che Sua Eccellenza il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 marzo 1937-XV, n. 1113, relativo all'istituzione di borse di studio presso la Regia università di Roma e presso il Regio politecnico di Torino a favore di studenti che si specializzano nelle discipline minerarie e geologiche.

(2791)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

Si comunica che in data 23 luglio 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Ludwig Mayr, console generale di Germania a Genova.

(2771)

Si comunica che in data 29 luglio 1937-XV è stato concesso l'exequatur al signor Pedro Brito, console del Venezuela a Trieste.

(2770)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Rogliano (Cosenza), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 27 luglio 1937-XV dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Rogliano (Cosenza), in liquidazione, il dott. Giovanni Otello Zagarese è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

(2789)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Programma di esame per le infermiere sprovviste di titolo di studio da ammettersi al secondo anno di corso presso una scuola-convitto per infermiere professionali.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto l'art. 2, lett. *a*), della legge 3 giugno 1937-XV, n. 1084;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'annesso programma di esame di cultura che le infermiere di cui al 1° comma dell'art. 2 della legge 3 giugno 1937-XV, n. 1084, sprovviste del titolo di studio richiesto per l'ammissione alle Scuole-convitto dall'art. 20, 1° comma, del R. decreto 21 novembre 1929-VIII, n. 2330, debbono superare prima di essere ammesse a sostenere l'esame di ammissione al secondo anno di corso presso una Scuola-convitto per infermiere professionali.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1937 - Anno XV

p. Il Ministro per l'interno:
BUFFARINI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

PROGRAMMA DI ESAME.

Italiano.

Prova scritta - su facili argomenti attinenti all'educazione civile e morale.

Prova orale:

1° lettura ad alta voce di un passo di prosa e di poesia su libro scelto dalla Commissione ed esposizione orale del passo stesso;

2° riassunto di un racconto scelto dalla Commissione fra quelli (non meno di 10) indicati dalla candidata in un libro di lettura di scuole medie inferiori da presentare alla Commissione stessa;
3° sul passo di cui al numero 1° la candidata dovrà riconoscere le parti principali del discorso.

Geografia.

Brevi cenni sui più importanti Stati europei e sulle altre parti del mondo.
L'Italia (confini, superficie e lineamenti fisici, clima e vegetazione). La popolazione. Coltivazioni, allevamenti, miniere, industrie, commerci, comunicazioni.
Ordinamento dello Stato italiano. Il Regime fascista e le sue realizzazioni.
Ricchezze naturali e prodotti delle varie regioni italiane. Le città maggiori; principali monumenti.
Terre italiane soggette ad altri Stati. Colonie. Gli Italiani all'estero.
La città del Vaticano ed il mondo cattolico. San Marino.

Storia.

Moti rivoluzionari in Italia dal 1820 al 1848. Giuseppe Mazzini e l'Unità.
Il 1848; Statuto; le cinque giornate di Milano; la prima guerra d'indipendenza, Pio IX, Carlo Alberto e Garibaldi.
Il 1849; la battaglia di Novara; le dieci giornate di Brescia, la difesa di Roma e la resistenza di Venezia.
Il Regno di Sardegna nel decennio 1849-1859. Vittorio Emanuele II e Camillo Cavour; la guerra di Crimea. I Martiri di Belfiore.
La seconda guerra di indipendenza.
Garibaldi e i Mille. Proclamazione del Regno d'Italia.
La terza guerra di indipendenza e la liberazione del Veneto.
Villa Glori; Mentana; Roma capitale d'Italia.
L'Italia nel periodo dal 1870 al 1914. La Colonia Eritrea. Impresa Libica.
L'Italia nella guerra mondiale; le battaglie sul Piave e sul Grappa. La guerra sul mare. Vittorio Veneto. L'Impresa di Fiume. I nuovi confini d'Italia.
Fondazione dei Fasci di Combattimento. Marcia su Roma. La rivoluzione fascista e il rinnovamento della vita italiana. Il Duce. Il nuovo posto dell'Italia nel mondo. L'impresa etiopica e l'assedio economico.

Cultura fascista.

Nozioni elementari sulle principali istituzioni fasciste con particolare riguardo a quelle di carattere assistenziale.

Aritmetica e geometria.

Le quattro operazioni con numeri interi e decimali, il sistema metrico decimale.
Potenze dei numeri interi e decimali.
Multipli e divisori. Criteri di divisibilità per 2, 5, 3, 9.
Numeri primi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo.
Frazioni e operazioni connesse. Frazioni decimali. Trasformazione di una frazione ordinaria in decimale con data approssimazione.

Igiene.

Cenni sugli organi e le funzioni del corpo umano in rapporto all'igiene. L'aria e la respirazione. Aria viziata. Ventilazione degli ambienti confinati. Le piante attorno alle abitazioni. Igiene dell'alimentazione. Principi elementari. Vitamine e loro importanza. I danni dell'abuso del vino e del fumo di tabacco. Vantaggi dell'educazione fisica. Cause delle malattie infettive. Modi di trasmissione. Mezzi di difesa. Disinfezioni. Vaccinazioni. Lotta contro la tubercolosi e lotta contro la malaria.

(2782)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sessione straordinaria di esami per l'ammissione delle infermiere volontarie della C.R.I. alle scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 3 giugno 1937-XV, n. 1084;

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1937-38 le Scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici sono autorizzate ad ammettere le aspiranti che siano in possesso del diploma d'infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana e che abbiano conseguito il certificato d'ammissione al corso per assistenti sanitarie visitatrici, di cui all'articolo 7 della legge 3 giugno 1937-XV, n. 1084.

Art. 2.

Per il conseguimento del predetto certificato è indetta presso le Scuole-convitto per infermiere professionali una sessione straordinaria di esami.

Art. 3.

Coloro che aspirino a sostenere gli esami debbono farne domanda su carta legale ad una Scuola-convitto per infermiere professionali, giuridicamente riconosciuta, nel termine che sarà fissato dalla medesima.
Alla domanda debbono allegare;
1° il diploma d'infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, in originale o copia notarile.
2° una fotografia debitamente vidimata;
3° la quietanza dell'eseguito versamento della tassa di ammissione di L. 50.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1937 - Anno XV

p. Il Ministro per l'interno: BUFFARINI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: BOTTAI.

(2769)

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga dei termini del concorso per l'ammissione di allievi alle Regie Accademie militari di Modena e Torino per l'anno scolastico 1937-1938.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1937-XV, che indice un concorso per l'ammissione ai corsi ordinari delle Regie Accademie militari di Modena e Torino per l'anno scolastico 1937-38;
Considerato che le operazioni inerenti agli esami di maturità e di abilitazione della presente sessione presso le scuole governative non potranno essere ultimate entro il luglio 1937-XV;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine del 31 luglio 1937-XV, stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 6 giugno 1937-XV, per la presentazione delle domande di ammissione alle Regie Accademie militari di Modena e Torino, è protratto al 10 agosto 1937-XV.
Parimenti al 10 agosto 1937-XV è protratto il termine del 31 luglio 1937-XV, stabilito dal penultimo comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale predetto per la dimostrazione del possesso del titolo di studio per la partecipazione al concorso.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 luglio 1937 - Anno XV

p. Il Ministro: PARIANI.

(2792)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.